



Bagnacavallo

Deliberazione n. 24 del 20.12.2013

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI (ART.2, COMMI 594 E SEGUENTI DALLA L. N. 244/2007 – FIANZIARIA 2008) PER GLI ANNI 2014-2016

L'anno duemilatredici il giorno 20 del mese di dicembre, alle ore 20.00, presso la sede dell'Ente a Bagnacavallo in Via Mazzini n. 3, su convocazione del Presidente, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei sig.ri:

| | | Presente | Assente |
|---|--------------------------------|-----------------|----------------|
| 2 | Ducci Miriam | X | |
| 4 | Manzoni Emanuela | X | |
| 5 | Ravagli Pierluigi (Presidente) | X | |

Assiste il Direttore, Dott.ssa Monica Tagliavini con funzioni di Segretario.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Premesso che

l'art. 2 – comma 594 della legge 24.12.2007, n. 244 prevede, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, che le pubbliche amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Dlgs 30/03/2001 n. 165, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali in riferimento agli anni 2014/2016.

Considerato che

con delibera n. 22 del 30/11/2013 è stato approvato il “Piano Programmatico 2014/2016”, quale documento di definizione delle strategie e gli obiettivi aziendali in termini quali-quantitativi, insieme agli altri documenti contabili di previsione, in esecuzione del regolamento di contabilità, adottato ai sensi della L.R. n. 2 del 12 marzo 2003 e della deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 279 del 12 marzo 2007.

In coerenza con il suddetto Piano programmatico e con gli obiettivi in esso definiti,

IL CONSIGLIO

all'unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

di approvare il piano triennale per l'individuazione misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (art.2, commi 594 e seguenti dalla l. n. 244/2007 – finanziaria 2008) per gli anni 2014-2016, che si allega.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

ATTESTATO DI CONFORMITA'

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme all'originale depositata presso questo ufficio.

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 34 comma 1 dello Statuto dell'ASP dei Comuni della Bassa Romagna.



**PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE
DI MISURE FINALIZZATE ALLA
RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO
DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI (ART. 2,
COMMI 594 E SEGUENTI DELLA L. N.
244/2007 – FINANZIARIA 2008) PER GLI ANNI
2014-2016**

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 20/12/2013

Il presente piano triennale, in esecuzione dell'art. 2 – comma 594 della legge 24.12.2007, n. 244 individua le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro dell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali in riferimento agli anni 2013/2015.

Il “Piano Programmatico 2014/2016”, quale documento di definizione delle strategie e gli obiettivi aziendali in termini quali-quantitativi, è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 30/11/2013 insieme agli altri documenti contabili di previsione, in esecuzione del regolamento di contabilità, adottato ai sensi della L.R. n. 2 del 12 marzo 2003 e della deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 279 del 12 marzo 2007.

Il presente documento individua, in coerenza con il suddetto Piano programmatico e con gli obiettivi in esso definiti, le misure di razionalizzazione di utilizzo delle dotazioni strumentali suddette.

a) Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

Dotazioni strumentali e informatiche

L'Asp fin dalla sua costituzione ha avviato un processo di informatizzazione integrato volto al completamento di un sistema informatico, condiviso e integrato tra le varie sedi operative, in grado di supportare una piattaforma gestionale, costituita da un insieme di applicazioni, finalizzata a governare tutti i processi gestionali dell'organizzazione. Lo sviluppo della informatizzazione sta alla base di una scelta aziendale che ritiene l'informazione e il corretto passaggio della stessa fra i vari servizi, l'elemento essenziale per una gestione razionale ed oculata. Il programma per i prossimi anni è di estendere il percorso di informatizzazione anche ai reparti assistenziali che ad oggi sono stati parzialmente coinvolti.

Al fine di limitare le spese per l'installazione di nuove postazioni si è scelto di utilizzare il software Open Office.org, una suite per ufficio completa, rilasciata con una licenza libera e Open Source che ne consente la distribuzione gratuita. OpenOffice.org è liberamente, gratuitamente e legalmente utilizzabile in ogni contesto, pubblico, privato, professionale e aziendale.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo dei software e di responsabilizzare gli utenti è in elaborazione un progetto di formazione a più livelli sull'utilizzo dei programmi gestionali e non, rivolto soprattutto ai nuovi utenti.

I futuri investimenti in hardware prevedono:

l'acquisto dispositivi tecnologici (PC, Tablet Pc – Mdc – Badge e Braccialetti Rfid) necessari per la realizzazione del progetto di informatizzazione delle cartelle sanitarie, che si inserisce nella piattaforma gestionale suddetta;

la sostituzione di alcuni computer, oramai obsoleti, che rallentano le attività e rendono più difficoltoso il continuo aggiornamento dei sistemi di protezione e di stampanti, già in uso da diversi anni, per le quali sono stati già effettuati diversi interventi di manutenzione.

Nella predisposizione degli acquisti, si adottano i seguenti criteri:

- verificare la effettiva obsolescenza intesa come non capacità di prestazioni rispetto ai software informatici gestiti;
- verificare, in via preventiva rispetto alle nuove proposte di acquisto, la possibilità di sopperire con spostamenti di attrezzature già in possesso dell'ente e loro riorganizzazione e riassetto;
- indirizzare gli acquisti hardware verso strumenti a basso consumo energetico.

Al fine di diminuire i costi di gestione ed oneri accessori (pezzi di ricambi, materiale di consumo, manutenzione) si continuerà con la sostituzione delle fotocopiatrici “stand alone” con apparecchi multifunzione, a noleggio con canone costo copia, connessi alla rete aziendale e condivise da più postazioni.

Telefonia mobile

Per il triennio 2014/2016 non sono previsti investimenti nella telefonia se non per la sostituzione delle attrezzature che risultino non funzionanti o per le quali non sia economicamente conveniente la riparazione. Nella telefonia mobile, visto la scadenza del contratto in essere, in adesione alla convenzione Intercent-Er, è stata avviata la migrazione delle utenze già attive, al gestore Telecom Spa. Si è scelto di trasformare la quasi totalità delle utenze da Sim a contratto in Sim prepagate che risultano, rispetto ai consumi storici, molto più convenienti.

Si confermano gli indirizzi operativi, sia di gestione che di controllo, sull'uso della telefonia mobile, come di seguito esposto.

La possibilità di poter usufruire di un piano tariffario particolarmente vantaggioso offerto dall'operatore di telefonia mobile ha portato alla scelta di privilegiare la telefonia mobile rispetto a quella fissa per i seguenti motivi:

- a) garantisce la comunicazione con l'esterno da qualsunque luogo delle strutture operative, al fine di consentire, in caso di urgenza, la richiesta da parte degli operatori infermieristici, di un pronto intervento sanitario, anche nelle fasce orarie notturne. Si supera in questo modo il limite della telefonia fissa che visto le dimensioni delle strutture assistenziali non sempre consentiva di poter garantire il collegamento esterno da ogni reparto.
- b) garantisce la reperibilità degli operatori del servizio di manutenzione, durante l'orario di servizio. Gli stessi operano indistintamente nelle varie strutture localizzate su tutto il territorio dei Comuni della Bassa Romagna;
- c) garantisce la reperibilità dei Responsabili di struttura, del Direttore e del Presidente, durante la giornata.

L'economicità di detta telefonia ha portato ad un utilizzo della stessa negli uffici amministrativi centralizzati, perché più convenienti per le chiamate ai telefoni cellulari, e soprattutto per le chiamate agli altri numeri aziendali per i quali le tariffe sono veramente ridotte; non ultimo, questa scelta ha risolto il problema di potenziare le linee della telefonia fissa in un immobile storico per i quali gli interventi strutturali sono particolarmente complessi e vincolati.

I telefoni cellulari assegnati ai servizi, infermieristici, di manutenzione e amministrativi, sono utilizzati a rotazione dagli operatori solo durante gli orari di servizio, quindi non sono disponibili fuori dall'ambiente di lavoro.

I telefoni cellulari assegnati alle persone sono quelli in dotazione ai Responsabili di strutture, al Direttore e al Presidente che sono reperibili per casi urgenti.

Il controllo sull'uso dei telefoni viene effettuato dai Responsabili delle diverse aree, durante la fase operativa e a consuntivo in amministrazione, attraverso i tabulati delle telefonate, nei quali vengono controllati i consumi, eventuali chiamate a numeri “speciali” e le frequenze delle chiamate in determinate fasce orarie.

b) Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo.

Il piano degli investimenti per il 2014/2016 non prevede investimenti in autoveicoli e si confermano gli indirizzi operativi di seguito esposti.

Gli autoveicoli sono utilizzati per:

- i trasporti degli utenti dei Centri Diurni per anziani e per disabili;
- i trasporti dei pasti dalle cucine centralizzate dell'Asp stessa verso le strutture non dotate direttamente di questo servizio;

- i trasporti dei medicinali forniti dall'Ausl per gli ospiti dei servizi residenziali;
- la raccolta e distribuzione della documentazione da e per gli uffici centralizzati.

Infine quando e se disponibili vengono utilizzate dai Responsabili di servizi e dalla Direzione per partecipare agli incontri organizzativi, effettuati periodicamente, nell'ottica di garantire omogeneità nel livello di servizio offerto su tutto il territorio.

Gli autoveicoli sono costantemente controllati dagli operatori dei servizi di manutenzioni, che oltre ad effettuare le piccole riparazioni ordinarie segnalano quando è necessario ed opportuno ricorrere ad interventi manutentivi specializzati (officine meccaniche) al fine di garantire la funzionalità degli stessi.

Una verifica costante ha consentito di realizzare un utilizzo prolungato nel tempo degli autoveicoli che vengono dismessi solo quando sono destinati alla demolizione. L'attuale dotazione di autoveicoli, ad esclusione dei mezzi acquistati nel 2010, deriva dalle ex Ipab che hanno dato origine all'Asp.

Negli ultimi acquisti effettuati sono stati scelti autoveicoli dotati di alimentazione a metano che consentono un forte risparmio economico sui consumi del carburante e risultano meno inquinanti e a minor impatto ambientale.

L'Asp inoltre ha aderito ad un progetto di mobilità gratuita che prevede l'utilizzo in comodato gratuito di un automezzo idoneo al trasporto degli utenti disabili, per il quale l'Asp sostiene parzialmente solo i costi di carburante. La società proprietaria del mezzo si fa carico della tassa di proprietà, dell'assicurazione, delle manutenzioni e gestisce l'aspetto commerciale relativo alle insegne pubblicitarie applicate al mezzo. Valutata l'affidabilità del progetto si ritiene di poter aderire o promuovere nei prossimi anni, tale tipologia di gestione degli automezzi che concilia esigenze di carattere commerciali del settore privato con la necessità di garantire da parte dell'Asp un servizio di trasporto senza il peso economico dell'acquisto del mezzo.

c) Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali in riferimento agli anni 2014/2016.

Il piano degli investimenti per il 2014/2016 prevede in merito agli immobili, oltre ad alcuni interventi sugli edifici strutturali, che non sono oggetto di questo piano, i seguenti interventi:

Ristrutturazione complesso immobiliare via Fermini n.2 Lugo (Ra).

Trattasi di immobile, attualmente non affittato, che deve essere ristrutturato, con interventi di riqualifica strutturale, al fine di destinarlo ad accogliere una comunità alloggio per ospiti parzialmente autosufficienti. Gli investimenti saranno finanziati dai capitali che derivano dai disinvestimenti della Ex Ipab, vincolati ad un utilizzo patrimoniale.

Il patrimonio immobiliare dell'Asp, diverso da quello sede di attività assistenziale, è in prevalenza affidato, per il tramite dei vari Comuni soci, all'edilizia popolare, prevalentemente amministrata dall'Agenzia territoriale di gestione di patrimonio immobiliare degli Enti pubblici, che si occupa oltre che delle assegnazioni, anche di tutta la gestione manutentiva.

Gli immobili diversi dai precedenti sono:

1) affittati:

Ambulatori medici A Voltana di Lugo (categoria catastale B1) affittati all'Ausl di Ravenna e ai medici di base che li utilizzano per garantire il servizio ambulatoriale;

Appartamenti in Lugo (categoria catastale A4) affittati all'Ausl di Ravenna che li ha destinati a centri di accoglienza;

2) liberi o inutilizzati, per i quali si è valutato per ora di non investire in opere di ristrutturazione per mancanza di prospettiva di utile utilizzo nel breve periodo:

Appartamento a Bagnacavallo attualmente libero a seguito di un recente sfratto per morosità che richiede prima del nuovo utilizzo, un intervento di manutenzione straordinaria,
Uffici in zona centrale di Lugo, precedentemente affittato all'Ausl di Ravenna sede di Lugo che necessita di un importante intervento di ristrutturazione;
Ex casa colonica A Bagnacavallo completa di immobile di servizio da ristrutturare;
Appartamenti in zona periferica a Bagnacavallo da ristrutturare.

Infine l'Asp è comproprietaria assieme ad altri enti di un immobile ereditato, destinato all'alienazione. Trattasi di immobile con vincolo ambientale, da ristrutturare, per il quale sono state espletate procedure di vendita pubblica, finora andate deserte.

Al fine di gestire le attività di carattere tecnico patrimoniale, relativa agli immobili, è stata attivata una convenzione con l'Asp Prendersi Cura di Faenza (Ra), per l'utilizzo congiunto del Servizio Tecnico – Patrimonio della stessa, garantendo in questo modo:

1. contenimento e omogenizzazione dei costi di servizio;
2. attivazione di un sistema comune di controllo sulla gestione del patrimonio degli Enti;
3. economia di gestione;
4. abbreviazione dei tempi di intervento.

Inoltre è attiva una convenzione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, al fine di utilizzare congiuntamente il servizio tecnico di cui l'Ente è dotato per la progettazione e realizzazione di interventi di carattere strutturale.